



ANNIVERSARIO DI USTICA

Il museo si fa teatro "open" per cinque drammi d'autore

Primo spettacolo sabato davanti ai resti dell'aereo

SARÀ un 27 giugno più lungo. Perché le manifestazioni in ricordo della strage del DC9 Itavia, inabissatosi la notte del 27 giugno 1980 durante un normale volo di linea Bologna-Palermo, non si limiteranno, come negli anni scorsi, alla sola data della tragedia; ma si prolungheranno fino all'8 agosto con una rassegna di quattro spettacoli intitolata *Il nuovo teatro e la memoria*, curata da **Cristina Valenti**, alla quale si accompagnerà un'attività straordinaria del **Museo per la memoria di Ustica**. E con una speranza in più. «Voglio credere — ha infatti dichiarato, presentando il programma a Palazzo D'Accursio, **Daria Bonfietti**, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage — che l'anno prossimo, per il trentesimo anniversario, potremo festeggiare il pieno raggiungimento della verità. Fin dal 1999 si sa che l'aereo Bologna-Palermo fu abbattuto da un "gioco di guerra" — queste le parole esatte — che ha provocato 81 vittime. Ci mancano solo i nomi dei colpevoli. Ma le indagini dei procuratori romani sono già giunte a risultati molto significativi». Sabato, dunque, il ricordo della strage avrà il suo momento isti-

tuzionale alle 11, nella sala di giunta del Comune, allorché il sindaco — quasi certamente il nuovo, **Delbono** — e le altre autorità locali incontreranno i familiari delle vittime; di lì, ci si sposterà nell'ex magazzino dell'Atc di via di Saliceto 5, dove ha sede il museo che fu inaugurato il 27 giugno 2007 e che contiene l'installazione appositamente creata da **Christian Boltanski**. A proposito dello stesso museo, della cui gestione si occupa **MAMbo**, si è appreso che in un anno è stato visitato da 5 mila tra bambini e ragazzi di classi elementari e medie. Sabato verrà osservata un'apertura speciale dalle 10 alle 22 e saranno organizzate visite guidate gratuite fino a un massimo di 30 persone alla volta.

GLI SPETTACOLI, adesso, tutti allestiti nel cosiddetto "Giardino della memoria", lo spazio all'aperto antistante il museo, e tutti con inizio alle 21.30. Sabato verranno presentati i quattro lavori finalisti del premio Scenario per Ustica,

mentre il 4 luglio il **Teatrino Clandestino** inaugurerà la rassegna vera e propria con il **Progetto Milgram**. *Ghost in the Machine*, ideato da **Pietro Babina** e **Fiorenza Menni**, che ne è anche interprete. **Luigi Pirandello** — *Per mos-*

se d'anima — sarà il protagonista la sera del 15 luglio, nella lettura scenica di **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**; il 29 luglio, poi, sarà la volta di **Mario Perrotta** — Teatro dell'Argine — e della rievocazione della drammatica emigrazione italiana italiana nelle miniere del Belgio dal titolo *Italiani Cinca-li*. Il finale è di lusso: l'8 agosto **Ascanio Celestini**, nome di punta del "teatro di narrazione" interpreterà il suo *Radio clandestina*, che farà rivivere l'occupazione di Roma e i 320 civili fucilati alle Fosse Ardeatine dalla rappresaglia dei nazisti.

SICCOME, infine, la strage di Ustica è già storia, sono avviate una ricerca sulla strage letta attraverso i giornali e una collaborazione tra la facoltà di Scienze politiche, sede di Forlì, e quella di Legge (Bologna), per ripercorrere le responsabilità istituzionali nella vicenda.

c. su.